



COMUNE DI VALLERMOSA

(Prov. del Sud Sardegna)
Via Adua 2 Vallermosa 09010

Regolamento per la gestione, l'utilizzo e il funzionamento degli spazi di una casa campidanese denominata "Casa Montis"

Approvato con deliberazione di C.C. n° 30 del 21.09.2022

INDICE

- *ART. 1 (Finalità)*
- *ART. 2 (Destinatari)*
- *ART. 3 (Tipologie di prestazioni)*
- *ART. 4 (Modalità di accesso)*
- *ART. 5 (Attività all'interno della struttura)*
- *ART. 6 (Obblighi degli iscritti alle Associazioni e Gruppi)*
- *ART. 7 (Tipologia della struttura)*
- *ART. 8 (Assegnazione dei Locali)*
- *ART. 9 (Articolazione delle Attività)*
- *ART. 10 (Copertura Assicurativa)*
- *ART.11 (Verifica e Valutazione)*
- *ART. 12 (Norme di rinvio)*
- *ART. 13 (Entrate in vigore)*

ART. 1
(FINALITA')

Il Comune di Vallermosa riconoscendo il valore della partecipazione di cittadini singoli e associati alla gestione di servizi in campo sociale e culturale intende emanare un Regolamento teso a disciplinare la gestione, l'utilizzo e il funzionamento della struttura denominata "Casa Montis" con sede in via Salvo D'Acquisto, nel rispetto del principio di buona amministrazione, trasparenza e imparzialità amministrativa.

Le associazioni e i gruppi che intendono svolgere le attività presso l'antica casa campidanese denominata "Casa Montis" dovranno avere come riferimento gli indirizzi e i criteri contenuti nel presente Regolamento.

Si evidenzia che, la libertà di azione di ciascun appartenente all'associazione o al gruppo trova il suo limite nelle libertà altrui per cui i partecipanti impronteranno il loro rapporto alla reciproca comprensione e disponibilità.

Tutti indistintamente devono osservare le norme collettive e attenersi a quanto stabilito nel presente regolamento.

ART. 2
(DESTINATARI)

All'interno della "Casa Montis" potranno svolgere le attività i seguenti attori:

- Associazioni;
- Gruppi informali presenti nel territorio.

Gli stessi dovranno essere designati dall'Amministrazione con apposita convenzione in comodato d'uso potranno usufruire di uno spazio all'interno della suddetta struttura.

ART. 3
(TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI)

Potranno usufruire degli spazi le associazioni e i gruppi informali presenti nel territorio che svolgono attività e prestazioni nel settore sociale e culturale, nello specifico si intendono:

a) per prestazioni in campo sociale:

- Tutte le attività che hanno come obiettivo la creazione di una rete volte a prevenire fenomeni di emarginazione sociale, di solitudine e di disagio di cittadini che vivono nel territorio comunale;
- Tutte quelle prestazioni che hanno come fine quelle di creare o rafforzare i legami di cittadinanza attiva e che stimolino i cittadini a farsi carico di doveri civici e di responsabilità;

b) per prestazioni in campo culturale:

- 1) Il rafforzamento e la presenza sul territorio di iniziative culturali e sociali in affiancamento ai servizi quali biblioteca, sale riunioni ecc.;
- 2) La promozione di eventi a carattere culturale anche in sinergia con istituzioni e gruppi locali;
- 3) Promozione e gestione di eventi a carattere socio culturale rivolti alla cittadinanza.

ART. 4
(MODALITA' DI ACCESSO)

Tutti i cittadini possono liberamente ed autonomamente afferire ai diversi gruppi e associazioni che andranno ad operare nella struttura, nel rispetto delle relative disposizioni ed eventuali loro regolamenti interni.

ART. 5

(ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA)

Le Associazioni e i Gruppi informali autonomamente svolgeranno le singole attività a carattere socio ricreativo culturale con l'utilizzo degli spazi che saranno designati con successiva convenzione, nel rispetto degli spazi e dei relativi ambienti.

ART. 6

(OBBLIGHI DEGLI ISCRITTI ALLE ASSOCIAZIONI E GRUPPI)

Le associazioni, i gruppi e tutti i componenti dovranno improntare la loro attività tesa a garantire:

- Il Rispetto delle regole e norme del vivere in spazi comunitari;
- Il Rispetto pulizie dei locali e riordino;
- Il Riassetto spazi comunitari in sinergia e in collaborazione (cortili);
- Gli Interventi di piccola manutenzione e riparazione;
- La Cura e il deposito della raccolta differenziata.

ART. 7

(TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA)

La struttura ubicata in via Salvo D'Acquisto, è un immobile di proprietà comunale in stile campidanese riattato di cui fanno parte i seguenti spazi:

- Un cortile di accesso con allestito un forno comunitario;
- Un piano terra strutturato su due o più ingressi:
 - A) un ampia sala all'ingresso sul lato sinistro;
 - B) n° 3 stanze sul lato destro all'ingresso con annesso cortile posteriore;
 - C) un ampio salone con annessa scala ed ascensore;
 - D) n° 3 servizi igienici destinati;
- Un primo piano con annesse n° 3 camere.

Della suddetta struttura si allega al presente regolamento la planimetria.

ART. 8

(ASSEGNAZIONE DEI LOCALI)

L'assegnazione dei locali verrà effettuata con apposita deliberazione di G.C. previa richiesta e conseguente stipula di convenzione di comodato d'uso.

Gli stessi verranno ufficialmente assegnati contestualmente alla stesura di apposito verbale di attribuzione e consegna dei locali.

I referenti delle Associazioni e Gruppi dovranno provvedere fatta salva la maggiore specifica nella convenzione di comodato d'uso a:

- a) Custodire la proprietà comunale dell'immobile per impedire manomissioni o danneggiamenti ai manufatti, ai materiali, agli attrezzi e agli arredi;

- b) Eseguire le pulizie ordinarie al termine di ogni riunione/incontro, nonché la manutenzione ordinaria di serramenti, arredi ed attrezzature annesse ai locali in uso;
- c) Rispettare le norme di sicurezza.

I Locali di proprietà del Comune e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'amministrazione comunale e sono destinati all'uso pubblico.

Ogni intervento anche di manutenzione ordinaria va comunicato agli uffici.

Gli interventi di manutenzione straordinaria non possono essere attuati se non preventivamente concordati, e programmati con gli uffici, nonché autorizzati formalmente dal funzionario incaricato.

ART. 9

(ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA')

Gli iscritti alle Associazioni e ai Gruppi utilizzeranno gli spazi dedicati nel rispetto reciproco con orari che verranno programmati e concordati con l'amministrazione comunale all'atto della stipula delle convenzioni.

In deroga a quanto stabilito nell'art. 2:

- **Il forno comunitario** verrà utilizzato dalle associazioni, dai gruppi e, anche dai singoli cittadini previa richiesta scritta all'Assessorato Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Spettacolo, il responsabile di servizio redigerà autorizzazione scritta e le stesse con atto formale si impegneranno a:
 - a) Dotarsi di materiale e attrezzatura per l'utilizzo (pale, legna ecc.);
 - b) garantire il riordino e la pulizia del forno e dello spazio attiguo con relativo smaltimento dei rifiuti.

ART. 10

(COPERTURA ASSICURATIVA)

La copertura da rischi ed infortuni o da danni subiti o provocati verrà garantita da ogni singola associazione o gruppo.

ART. 11

(VERIFICA E VALUTAZIONE)

L'amministrazione comunale potrà, avvalendosi del supporto dei servizi sociali e culturali, verificare e valutare la conduzione e i risultati delle attività e le finalità preposte in qualsiasi momento e nei modi ritenuti più opportuni.

ART. 12

(NORME DI RINVIO)

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano, ove possibile, le analoghe disposizioni dei Regolamenti dell'Ente, e si fa richiamo alle disposizioni dello Statuto, delle leggi e dei principi generali del diritto.

ART. 13

(ENTRATA IN VIGORE)

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dopo l'intervenuta esecutività.